

# 61° CONGRESSO NAZIONALE SIN

7-10 OTTOBRE 2020  
VIRTUAL CONGRESS  
ON-LINE



## Impatto della Pandemia da Covid-19 su una popolazione di pazienti in emodialisi del Casertano: Studio Multicentrico

**Ersilia Satta**<sup>1</sup>, Carmine Romano<sup>1</sup>, Carmelo Alfarone<sup>1</sup>, Sandro Gentile<sup>1</sup>, Teresa Della Corte<sup>1</sup>, Ilaria Raiola<sup>1</sup>, Marialuisa Abategiovanni<sup>1</sup>, Sergio Meccariello<sup>1</sup>, Francesca Borghesi<sup>1</sup>, Gisella Maffettone<sup>1</sup>, Domenico Russo<sup>2</sup> e Sandro Mazzaferro.<sup>3</sup>

1. Nefrocenter Research network, and Nyx start up, Napoli,
2. Università degli Studi Federico II, Istituto di Nefrologia, Napoli.
3. Dip. Medicina Traslazionale e di Precisione. Università degli Studi La Sapienza, Roma.



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
FEDERICO II

**Nyx S.R.L.**

Startup innovativa



**NefroCenter**<sup>®</sup>  
CENTRI DI DIALISI AD ALTISSIMA QUALITÀ



**NefroCenter**  
Research

## INTRODUZIONE

Le complicanze respiratorie e sistemiche causate dal virus SARS –COV 19 sono motivo di particolare allarme per i pazienti cosiddetti “fragili” quali sono i pazienti in trattamento dialitico cronico. Tali pazienti hanno un’ età media più elevata ed un numero maggiore di comorbidità rispetto alle altre popolazioni. A questo si aggiunge che i pazienti in dialisi hanno un sistema immunitario deficitario, caratterizzato da alterata immunità cellulare (riduzione nel numero di T-cell, T-helper cell, natural-killer cell), la quale gioca un ruolo fondamentale nella risposta al coronavirus. Infine, sono presenti problemi logistici; infatti, i pazienti si sottopongono contemporaneamente al trattamento in ambienti comuni, sia con altri pazienti e sia con il personale dedicato all’assistenza. Il potenziale di contagio è, pertanto, molto elevato. Poiché i pazienti in dialisi ed il personale che lo assiste rappresentano una popolazione ad alto rischio di contagio e poichè sin dai primi giorni di Marzo abbiamo adottato le misure di contenimento, **possiamo ragionevolmente ipotizzare che il quadro epidemiologico di Aprile, e Maggio (IgM,IgG + tamponi nei sospetti ) rispecchi una stima della capacità contenitiva della diffusione da parte delle misure stesse.**



## PAZIENTI E METODI

Il lock-down ha limitato la diffusione del virus ma la reale propagazione dei casi asintomatici non è nota. Nei nostri Centri dialisi, della provincia di Caserta (fig.1), le misure contenitive (Protocollo anti-covid)(fig.2) sono state adottate sin dal 5 Marzo 2020. Per verificare, inoltre, l'eventuale presenza di casi asintomatici, abbiamo effettuato il test sierologico rapido (ricerca IgG e IgM), ed il tampone rinofaringeo in caso di positività sui pazienti e gli operatori sanitari di 7 Centri dialisi. Il 05 Aprile ed a distanza di un mese abbiamo testato 243 pazienti e 90 operatori sanitari, le cui caratteristiche cliniche principali, patologie associate a rischio Covid-19 ed eventuale presenza di sintomi sospetti, sono riportati nella Tab. 1.

Caratteristiche	Pazienti Tot: 243 N (%)	Personale Tot: 90 N (%)
Genere (M/F)	162/81	55/35
Età	66 anni (+SD 14,24)	43 anni (+SD 10)
FUMO	61 (25)	32 (35,66)
ALLERGIA AGLI INALANTI	11 (4,71)	21(23%)
ASMA	5 (2,08)	5 (6%)
BPCO	(51) 21,39	2 (2,25)
DIABETE	60 (25)	4 (4,44)
IPERTENSIONE	114 (47,40)	14 (16)
SARTANI	35 (14,53)	8 (8,89)
ACE INIBITORI	32 (13,53)	7(7,78)
DIARREA	2 (0,74)	0
DISGEUSIA	0,00	0
DISPNEA	1,82 (0,75)	0
FEBBRE	0,00	0
TOSSE	9 (3,76)	0
SATURAZIONE di OSSIGENO	97,73 media (SD 1,51)	98,9 media (SD 1,7)
IGG pos.	3(1,23)	0
IGM pos.	0,00	0
TAMPONE RINOFARINGEO effettuato/positivi	3 /0	4 /0
IN QUARANTENA	3	4

Tab.1



Fig.1:

**Casi di positività al Covid-19 in Caserta e provincia dove ubicati i Centri partecipanti**



**al 5 Aprile 2020**  
**300 casi - 28 decessi**

**al 14 Maggio 2020**  
**434 casi - 42 decessi**



Dato ASL di Caserta



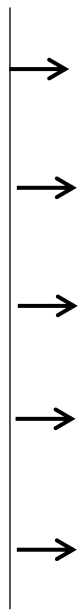
**NefroCenter  
 Research**

DISPOSIZIONI DIRETTE AL PERSONALE DIPENDENTE



turni fissi per tutto il personale per consentire il monitoraggio di eventuali contagi

ORGANIZZAZIONE DEI TURNI DI DIALISI GIORNALIERI e DEI TRASPORTI



Intervallo tra I TURNI più lungo per prevenire il contatto tra i pazienti e consentire servizi igienico-sanitari ambientali e ventilazione dei locali

ridurre il numero di pazienti in dialisi in ogni turno aumentando il numero di turni giornalieri

riduzione del numero massimo di pazienti trasportabili nel minibus

sanificazione e ventilazione del minibus ad ogni trasporto (personale dedicato)

uso di disinfettanti raccomandati dalle linee guida registrazione e tracciabilità di ogni procedura di sanificazione

DISPOSIZIONI DIRETTE AI PAZIENTI



Monitoraggio continuo dei sintomi da comunicare al TRIAGE TELEFONICO QUOTIDIANO

Maschera chirurgica durante il trasporto e tutta la permanenza al Centro  
Amnesso solo se negativo al TRIAGE

## Risultati e Conclusioni

Le IgG anti CoVID-19 sono risultate positive in 3/243 pazienti (1.23%), poi negative al tampone, mentre le IgM sono risultate sempre negative. Negli operatori, sia le IgG che le IgM sono risultate sempre negative. Da notare che: a. tra il 1/1/2020 ed il 31/5/2020 in questi Centri dialisi sono stati registrati 18 decessi, contro i 21 dello stesso periodo 2019; b. dal 23/3 al 5/6/2020 la ASL di CE ha identificato 462 casi positivi su 25956 tamponi, potenziali diffusori nei nostri pazienti e personale (vedi figura). **Pertanto, l'assenza di casi asintomatici e la stabile mortalità testimoniano la efficacia delle misure preventive adottate.**

Figura.2 RIPROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIALISI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DI SARS-CoV-2.

